



COMUNE DI TREVISO

area:

codice ufficio: 053 SETTORE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
DEL 31/03/2017

OGGETTO: Simulazione modellistica dei campi elettromagnetici (C.E.M.) nel territorio comunale di Treviso. Affidamento ad ARPAV

Onere: € 2809,1 = IVA compresa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

l'ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto - istituita con la L.R. 18/10/1996, n. 32, in attuazione dell'articolo 3 del D.L. 4/12/1993, n. 496, convertito, con modificazioni, nella L. 21.01.1994, n. 61, è l'unico referente pubblico ad alta specializzazione, in materia ambientale, nell'ambito della Regione Veneto, cui compete assicurare il supporto tecnico/scientifico ed analitico agli Enti Locali (Comuni, Comunità Montane, Province e Regione), impegnati nelle funzioni di controllo ambientale;

come stabilisce l'art. 3 della L.R. 32/96, l'ARPAV svolge istituzionalmente le funzioni di prevenzione e di controllo ambientale dell'acqua, dell'aria (inclusi l'inquinamento acustico ed elettromagnetico negli ambienti di vita), del suolo, dei rifiuti solidi e liquidi e sulla radioattività ambientale;

nell'ambito di dette attività istituzionali e, in particolare, della prevenzione e controllo dell'inquinamento elettromagnetico, l'Agenzia provvede ad effettuare il controllo di fonti e fattori di inquinamento elettromagnetico (cfr.: art. 3, c. 2, lett. a) della L.R. cit.) e a fornire agli enti locali, il supporto tecnico-scientifico necessario all'elaborazione di piani e progetti per la protezione ambientale (cfr.: art. 3, c. 2, lett. i) della L.R. cit.), potendo altresì fornire altre attività di consulenza o di verifica dell'attuazione di norme di legge in materia di tutela e protezione ambientale e di prevenzione primaria collettiva, richieste dagli enti locali (cfr.: art. 3, c. 3 della L.R. cit.);

Considerato che

l'art. 6 della L.R. innanzi citata, infatti, stabilisce, al suo primo comma, che i comuni *"per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni di controllo ambientale di rispettiva competenza si avvalgono dell'ARPAV, la quale è tenuta a garantire loro il necessario supporto tecnico-scientifico e analitico"* precisando, al secondo comma, che le Amministrazioni Locali non possono avvalersi di propri laboratori o di strumentazioni tecnologiche per la vigilanza ambientale;

la Legge 22 febbraio 2001, n. 36, rubricata *"Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"* dopo aver assegnato allo Stato la determinazione dei limiti di esposizione e ai Comuni l'esercizio di una potestà regolamentare finalizzata ad assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione mediante appositi regolamenti comunali, stabilisce all'art. 14 che *"le amministrazioni provinciali e comunali, al fine di esercitare le funzioni di controllo e di vigilanza sanitaria e ambientale per l'attuazione della presente legge, utilizzano le strutture delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, di cui al D.L. 4/12/1993, n. 496, convertito, con modificazioni, nella L. 21.01.1994, n. 61"*;

Il D.Lgs. 1/08/2003, n. 259 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" che disciplina sia gli impianti di teleradiocomunicazione che di telefonia mobile, demanda agli Enti Locali il rilascio delle autorizzazioni concernenti l'esercizio di tali infrastrutture stabilendo che le nuove installazioni/riconfigurazioni possono essere effettuate soltanto a seguito di un parere positivo delle ARPA, rilasciato dopo aver valutato l'eventuale presenza di altri impianti nella stessa zona ed applicato anche criteri cautelativi, quali ad esempio, l'irrilevanza dell'effetto schermante degli edifici;

l'ARPAV, pertanto, anteriormente all'attivazione di ogni nuova infrastruttura di telecomunicazione, provvede a verificare il mancato superamento dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici previsti dalla vigente normativa e ad inviare il proprio parere (preventivo obbligatorio) al Comune territorialmente competente cui spetta il rilascio della relativa autorizzazione;

il parere radioprotezionistico ambientale reso dall'Agenzia per ogni installazione/riconfigurazione è un'analisi modellistica del rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dalla vigente normativa per la tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici (L. 31/2001, D.P.C.M. 08/07/03, L. 221/2012, decreto 2.12.2014) che viene effettuata sulla base dei dati radioelettrici/progettuali forniti dal Gestore (simulazione puntuale);

le analisi modellistiche del rispetto dei limiti di esposizione (simulazioni) sono diverse dall'attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici;

il Capo 7tris–Promozione di iniziative del Regolamento comunale Degli Impianti e Apparecchi per le Radiocomunicazioni stabilisce che *“l'Amministrazione si impegna a investire almeno l'1% delle entrate derivanti dai canoni d'affitto pagati dai gestori per l'installazione delle antenne per iniziative inerenti l'informazione ai cittadini in merito alle radiazioni non ionizzanti generate da impianti ed apparecchi per teleradiocomunicazione”*;

Dato atto che

nell'ottica di agevolare l'accesso all'informazione ambientale relativa ai campi elettromagnetici generati dagli impianti di telecomunicazione e, in particolare dalle stazioni radio base, il Comune di Treviso, negli anni 2002, 2003 e 2004, avvalendosi del supporto tecnico/scientifico ed analitico del Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso, ha fatto realizzare delle simulazioni modellistiche dei Campi Elettro Magnetici (C.E.M.), estese a tutto il territorio comunale, mediante la predisposizione di n. 20 Tavole grafiche (n. 10 per lo “Stato di Fatto” e n. 10 per lo “Stato di Progetto”) alle diverse quote dal piano di campagna (da 16 a 43 metri s.l.m., ogni tre metri di altezza);

l'ultima simulazione dei Campi Elettro Magnetici (C.E.M.) estesa all'intero territorio comunale risale, tuttavia, all'anno 2011 e che, dunque, è necessario provvedere al suo aggiornamento per tener conto di tutte le variazioni, soppressioni o aggiunte che hanno modificato la rete di telefonia mobile;

per i motivi sopra esposti e per l'opportunità di garantire alla collettività un'adeguata informazione relativamente ai campi elettromagnetici generati dagli impianti di telecomunicazione, è stata chiesta al Dipartimento ARPAV di Treviso - che, in qualità di referente pubblico tecnico/scientifico dell'Ente (rendendo il parere obbligatorio preventivo) dispone anche dei necessari dati radioelettrici/progettuali dei singoli Gestori - la disponibilità a procedere a tale incombenza con nota del 20.01.2017, in atti prot. n. 8862;

il Dipartimento ARPAV di Treviso, per l'attività istituzionale in parola e sulla base del tariffario dell'Agenzia, con nota di data 08.02.2017, in atti prot. n. 17028/2017, ha presentato un preventivo di spesa, per la elaborazione richiesta, pari ad Euro 2.809,10 precisando, con e-mail del 16/03/2017, in atti prot. n. 35932/2017, che trattandosi di prestazione fornita dall'Agenzia nell'ambito delle proprie attività istituzionali non obbligatorie di cui alla legge istitutiva, l'attività svolta non è assoggettata ad IVA;

l'attività attiene al controllo preventivo generalizzato dei campi elettromagnetici sul territorio, con rappresentazione su n. 10 planimetrie per lo “stato di fatto” della rete prima del Piano Antenne 2017 e n. 10 planimetrie per lo “stato di progetto” della rete secondo il Piano Antenne 2017, interdistanti 3 metri in quota, l'una dall'altra, a partire dal piano campagna, in scala 1:10.000;

per le localizzazioni temporanee del Piano antenne 2017, Arpav dovrà formulare un parere radioprotezionistico distinto;

la consegna delle simulazioni dovrà avvenire entro il 31.12.2017 – al Settore Ambiente del Comune di Treviso a cura, e spese del mittente;

il pagamento dell'importo di euro 2.809,10 avverrà a mezzo Bonifico Bancario entro 30 gg. dalla data del ricevimento del documento contabile, previa verifica dell'esatta esecuzione;

Ritenuto di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 2.809,10 a favore del Dipartimento ARPAV di Treviso – Servizio Controllo ambientale – Unità operativa di Fisica Ambientale – Via Santa Barbara, 5/a 31100 Treviso – C.F. 92111430283 – P.IVA 03382700288, cod. forn. 10109 (codice 9.08.01.03.02.11.999), imputandola al capitolo 161805/65 “*Telefonia mobile - utilizzo 1 per cento delle entrate da canon*”, del Bilancio di previsione triennale 2017/2019, l’esercizio finanziario 2017 nel quale la stessa risulta esigibile;

Dato atto che

- dette movimentazioni di denaro non risultano soggetti all’obbligo di richiesta del CIG ai fini della tracciabilità di cui alla L. n. 136/2010, come chiarito dalla Determina dell’AVCP n. 4 del 07.07.2011 al par. 3.6, laddove si stabilisce che: “*è escluso dall’ambito di applicazione della tracciabilità il trasferimento di fondi da parte delle amministrazioni dello stato in favore di soggetti pubblici (anche il forma societaria) per la copertura di costi relativi alle attività espletate in funzione di ruolo istituzionale da essi ricoperto ex lege, anche perché tale trasferimento di fondi è comunque tracciato*”, e come confermato successivamente con delibera dell’AVCP del 14.03.2012 e dell’ANAC del 6.06.2016;
- Arpav è inserito nell’elenco Elenco analitico delle Amministrazioni pubbliche, pubblicato dall’Istat nel 2016;
- è stato acquisito DURC regolare dell’ARPAV VENETO, giusto certificato INAIL 5631751 del 1.12.2016, agli atti del settore ambiente;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D. lgs. 10 agosto 2014 n.126, con particolare riferimento all’allegato 4/2;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 21.12.2016 che ha approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019 ed i relativi allegati con contestuale aggiornamento del documento unico di programmazione;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 11.1.2017, che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2017-2019;
- il regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 22.02.2017.

Visti altresì:

- il T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;
- la L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- le vigenti disposizioni normative in materia di D.U.R.C.;
- il regolamento di disciplina degli atti dei dirigenti;

Attestato:

- la regolarità tecnica e la legittimità sia del provvedimento sia delle procedure e degli atti che hanno portato alla spesa;
- il rispetto dell’art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in L. n. 102/2009);
- che il provvedimento è coerente con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP 2017/2019;
- che le spese non rientrano nella fattispecie contemplate dell’art. 6, D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010, in quanto trattasi di spesa per un servizio reso dall’Agenzia nell’ambito dell’attività istituzionale prevista per legge;

DETERMINA

1. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono tutte riportate, al Dipartimento ARPAV di Treviso, l’effettuazione della simulazione modellistica dei campi

elettromagnetici nel territorio comunale di Treviso per la somma onnicomprensiva di € 2.809,10 (IVA non dovuta) come meglio indicato nelle premesse e nella proposta tecnico-economica, in atti prot. n. 17028 del 08.02.2017;

2. di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 2.809,10, a favore del Dipartimento ARPAV di Treviso – Servizio Controllo ambientale – Unità operativa di Fisica Ambientale – Via Santa Barbara, 5/a 31100 Treviso – C.F. 92111430283 – P.IVA 03382700288, cod. forn. 10109 (codice 9.08.01.03.02.11.999), imputandola al capitolo 161805/65 “*Telefonia mobile - utilizzo 1 per cento delle entrate da canoni*”, del Bilancio di previsione triennale 2017/2019, l'esercizio finanziario 2017 nel quale la stessa risulta esigibile;
3. di partecipare il presente provvedimento al Dipartimento ARPAV di Treviso – Servizio Controllo ambientale – Unità operativa di Fisica Ambientale;

. ORDINA AL SERVIZIO RAGIONERIA

Di impegnare la somma complessiva di € 2.809,10 a favore del Dipartimento ARPAV di Treviso – Servizio Controllo ambientale – Unità operativa di Fisica Ambientale – Via Santa Barbara, 5/a 31100 Treviso – C.F. 92111430283 – P.IVA 03382700288, cod. forn. 10109 (codice 9.08.01.03.02.11.007), imputandola al capitolo 161805/65 “Telefonia mobile - utilizzo 1 per cento delle entrate da canoni”, del Bilancio di previsione triennale 2017/2019, l'esercizio finanziario 2017 nel quale la stessa risulta esigibile

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

IL SERVIZIO RAGIONERIA

per quanto sopra

impegna la somma di € 2.809,10 a favore di A.R.P.A.V. - Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambientale del Veneto (ascot 10109), imputandola all'esercizio finanziario 2017 in cui risulta esigibile, al capitolo 161805/65 "Telefonia mobile - utilizzo 1 per cento delle entrate da canoni" (U. 1.03.02.11.999) - imp. 2017/1748;

attesta

la copertura finanziaria della spesa e rende esecutivo il presente atto.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria